

	COMUNE DI DRO Provincia di Trento	VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE		
		Numero 17	Data 27/04/2023	Originale

Oggetto: MOZIONE DI DATA 13/03/2023, PROT. 3041, PRESENTATA DAL CONSIGLIERE TAVERNINI ALVARO DEL GRUPPO CONSILIARE COMUNITA' E AMBIENTE, AVENTE AD OGGETTO: INTRODUZIONE DI UN INCENERITORE NEL CICLO DEI RIFIUTI URBANI PROVINCIALE

L'anno **2023** addì **27** del mese di **Aprile** alle ore **19.00** nella sala delle riunioni, previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente Legge, vennero oggi convocati i componenti del Consiglio comunale.

Presenti / Assenti:

<i>Cognome e Nome</i>	<i>Qualifica</i>	<i>Presente</i>	<i>Cognome e Nome</i>	<i>Qualifica</i>	<i>Presente</i>
MIMIOLA CLAUDIO	Sindaco	SI	MATTEOTTI MARINO	Assessore	SI
CALZA' MICHELA	Vice Sindaco	SI	PEDRINI MIRKO	Consigliere	SI
BENUZZI MALFER STEFANO	Consigliere	SI	POLI SERGIO	Consigliere	SI
BRESCIANI MARCO	Consigliere	SI	SANTONI ETTORE	Consigliere	SI
CHIARANI MATTEO	Consigliere	AG	SANTONI GINETTA	Assessore	SI
FERRARI GIOVANNI	Consigliere	SI	TAVERNINI ALVARO	Consigliere	SI
GROSSI LUIGI	Consigliere	SI	TRAVAGLIA VALENTINO	Consigliere	SI
LUTTEROTTI MAURO	Consigliere	SI	TRENTI DAVIDE	Consigliere	SI
MAFFEI DONATELLA	Consigliere	SI	TRENTI EZIO	Assessore	SI

e pertanto complessivamente presenti n. 17, assenti ingiustificati n. 0, assenti giustificati n. 1, componenti del Consiglio.

Assume la presidenza la signora MAFFEI DONATELLA.

Partecipa il Segretario comunale dott.ssa CINZIA MATTEVI.

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, la Presidente dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto suindicato.

Scrutatori: sig. POLI SERGIO e sig. FERRARI GIOVANNI.

Oggetto: MOZIONE DI DATA 13/03/2023, PROT. 3041, PRESENTATA DAL CONSIGLIERE TAVERNINI ALVARO DEL GRUPPO CONSILIARE COMUNITA' E AMBIENTE, AVENTE AD OGGETTO: INTRODUZIONE DI UN INCENERITORE NEL CICLO DEI RIFIUTI URBANI PROVINCIALE

Il Consiglio Comunale

Vista la mozione di data 12 marzo 2023, prot.n. 3041, presentata dal gruppo consiliare Comunità e Ambiente, avente ad oggetto:” Introduzione di un inceneritore nel ciclo dei rifiuti urbani provinciale”.

Sentito l'intervento del consigliere Alvaro Tavernini il quale legge e illustra il testo della mozione.

Visti gli altri interventi come da verbale di seduta.

Constatato che a seguito di riunione dei capigruppo il dispositivo della mozione è stato modificato come segue:

- a) Si formalizzi la richiesta al Presidente della Provincia autonoma di Trento ed agli organi competenti al fine di formulare una proposta chiara e puntuale per la chiusura del ciclo dei rifiuti sul territorio provinciale, considerando anche l'ipotesi del gassificatore o termovalorizzatore;
- b) Rimane uguale;
- c) Viene tolto;
- d) Viene tolto;
- e) Attivare incontri pubblici volti ad informare la popolazione sulle scelte/proposte possibili al fine di ottimizzare la chiusura del ciclo dei rifiuti.

Dato atto che la proposta di mozione non necessita di parere in ordine alla regolarità tecnica e contabile ai sensi dell'art. art.185 del Codice degli enti locali della Regione autonoma Trentino Alto Adige approvato con legge regionale 3 maggio 2018 n. 2.

Vista la delibera del Consiglio comunale n. 5 di data 31/03/2022 di approvazione del Bilancio di Previsione e Documento Unico di Programmazione 2022 – 2024.

Visto il Piano Esecutivo di Gestione (P.E.G.) per l'esercizio finanziario 2022-2024 approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 79 di data 22/04/2022.

Visto lo Statuto Comunale approvato dal Consiglio comunale con deliberazione n. 28 di data 19.09.2007.

Vista la Legge regionale 3.05.2018, n. 2 “Codice degli enti locali della Regione autonoma Trentino-Alto Adige”.

Vista la Legge provinciale 09.12.2015 n. 18 “Modificazioni della legge provinciale di contabilità 1979 e altre disposizioni di adeguamento dell'ordinamento provinciale e degli Enti locali al D.Lgs. 118/2011 e s.m. (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della Legge 05.05.2009 n. 42).

Visto il D.Lgs. 18.08.2000 n. 267 (Testo Unico Enti Locali) e s.m.

Accertata la propria competenza ai sensi di Legge.

La mozione modificata come sopra, viene approvata con voti favorevoli unanimi espressi per alzata di mano dai 17 consiglieri presenti e votanti.



Dro, 12 marzo 2023

MOZIONE nr. 02_2023

Gentile presidente del Consiglio Donatella Maffei
Egregio signor sindaco - Claudio Mimola
Spett. Il Consigliere e Consiglieri Comunali

OGGETTO: Introduzione di un inceneritore nel ciclo dei rifiuti urbani provinciale.

PREMESSO CHE:

1. la direttiva quadro sulla gestione dei rifiuti 2008/98/CE pone ai vertici della gerarchia delle azioni nella gestione dei rifiuti i principi di prevenzione, riutilizzo e riciclo (art. 4 comm. 1) con un rilevante attenzione (art. 4 comm. 2) alla salvaguardia dell'ambiente e della salute umana.
2. Con la COM (2017) 34 del 26-01-2017 dal titolo: "Il ruolo della termovalorizzazione nell'economia circolare" la Commissione Europea esprime chiaramente che: "va ridefinito il ruolo dell'incenerimento dei rifiuti - attualmente l'opzione prevalente della termovalorizzazione - per evitare che si creino sia ostacoli alla crescita del riciclaggio e del riutilizzo sia sovraccapacità per il trattamento dei rifiuti residui. Oltre ciò invita gli Stati membri con elevata capacità di incenerimento (vedi Italia) a "introdurre una moratoria sui nuovi impianti e smantellare quelli più vecchi e meno efficienti."
3. Con il nuovo piano di azione per l'economia circolare COM (2020) 98 del 11-03-2020 si stabilisce che: "l'UE deve accelerare la transizione verso un modello di crescita rigenerativa che restituisca al pianeta più di quanto serve, progredire verso il mantenimento del consumo di risorse entro i confini planetari e quindi adoperarsi per ridurre la propria impronta di consumo e raddoppiare la propria impronta circolare tasso di utilizzo dei materiali nel prossimo decennio".

VISTO CHE:

- 1- Dai dati elaborati in occasione del V aggiornamento al Piano Provinciale di gestione dei rifiuti urbani e del successivo addendum emergono valutazioni significative in riferimento al mancato raggiungimento degli obiettivi del IV aggiornamento:
 - a) eccessive differenze di percentuali di differenziata nei bacini (86% Rotalliana, 64,4% AGL);
 - b) eccessive differenze nei livelli di produzione pro-capite dei rifiuti (0,20kg/ab. eq. gg Rotalliana, 0,53kg/ab. eq. gg AGL);
 - c) non omogeneità nei modelli di tariffazione e di raccolta; scarsa qualità della differenziata.
- 2- Negli scenari valutati sia nel V aggiornamento che nell'addendum sono presenti soluzioni con dati finali di conferimento in discarica che rispetterebbero ampiamente il valore del 10% presente nella direttiva 2018/850 di conferimento in discarica quale obiettivo da raggiungere entro il 2035.

- 3- Nel primi dieci mesi di azioni concrete e di introduzione di un sistema di raccolta porta a porta nei territori dell'alto Garda e Ledro gli stessi hanno raggiunto significativi miglioramenti nella raccolta differenziata fino a percentuali oltre l'80%, testimoniando in questo modo l'oggettivo raggiungimento di livelli omogenei di percentuali di raccolta differenziata su tutto il territorio provinciale che porterebbero a riduzioni del residuo oltre le 10.000 t/a.
- 4- L'inserimento di un inceneritore nel ciclo dei rifiuti provinciali, con un carico minimo di 80.000 t/a comporterebbe inevitabilmente il rallentamento se non la definitiva interruzione delle politiche di prevenzione, riduzione, riutilizzo e riciclo dei rifiuti. Ciò testimoniato dal fatto che tali quantitativi, già oggi molto incerti, potrebbero realizzarsi solo congelando la situazione dei rifiuti urbani a prima del V aggiornamento. Quindi con un forte arretramento delle azioni virtuose in ambito di gestione dei rifiuti urbani.
- 5- L'attività di incenerimento dei rifiuti comporterebbe la totale perdita di materia, disperdendola in ambiente e in ceneri, ponendosi quindi in una logica lineare e non circolare di gestione del ciclo dei rifiuti. Tale pratica diffonderebbe inoltre pericolosamente in atmosfera sostanze inquinanti e dannose per la salute umana e per gli ecosistemi, come ripreso anche nell'all.4 al V aggiornamento "Le problematiche principali associate a questo tipo di conversione energetica dei rifiuti sono di carattere principalmente ambientale".

Premesso e visto quanto sopra si chiede mozione a questo Consiglio affinché:

- a) si formalizzi la richiesta al Presidente della Provincia autonoma di Trento ed agli organi competenti al fine di formulare una proposta chiara e puntuale per la chiusura del ciclo dei rifiuti sul territorio provinciale, considerando anche l'ipotesi del gassificatore o termovalorizzatore.
- b) chieda al presidente della Provincia Autonoma di Trento ed agli organi competenti che vengano attuate in modo organico e strutturato politiche nella gestione dei rifiuti urbani che pongano prioritariamente obiettivi di riduzione della produzione dei rifiuti e aumento della differenziata. Attivando azioni di sensibilizzazione dell'opinione pubblica, l'introduzione di modelli di raccolta tra i più efficaci in termini di risultati quantitativi e qualitativi della differenziata e ponendo in essere aggiornamenti tecnologici dell'impiantistica di riciclo volti a ridurre gli scarti.
- c) //
- d) //
- e) attivare incontri pubblici volti ad informare la popolazione sulle scelte/proposte possibili al fine di ottimizzare la chiusura del ciclo dei rifiuti.

Certo di una favorevole accoglienza porgo cordiali saluti.

Il Consigliere di Minoranza

Lawrenzi Albano

DELIBERA

1. di approvare la mozione di data 12 marzo 2023, prot.n. 3041, presentata dal gruppo consiliare Comunità e Ambiente avente ad oggetto: "Introduzione di un inceneritore nel ciclo dei rifiuti urbani provinciale", così come modificata nel corso della discussione e allegata alla presente quale parte integrante e sostanziale.
2. di dare atto che la presente deliberazione, ai sensi dell'art.183, comma 3 del Codice degli enti locali della Regione autonoma Trentino Alto Adige approvato con legge regionale 03.05.2018 n. 2, diverrà esecutiva a pubblicazione avvenuta;
4. di dare evidenza che, in attuazione all'art. 4, comma 4, della L.P. 30 novembre 1992 n. 23, contro il presente provvedimento è ammesso esperire:
 - a) opposizione da parte di ogni cittadino entro il periodo di pubblicazione da presentare alla Giunta comunale ai sensi dell'art. 183 comma 5 Codice degli enti locali della Regione autonoma Trentino Alto Adige approvato con legge regionale 03.05.2018 n. 2;
 - b) ricorso giurisdizionale al T.R.G.A. di Trento da parte di chi vi abbia interesse entro 60 giorni ai sensi degli artt. 5 e 29 del D.Lgs. 2 luglio 2010 n. 104;
 - c) ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla data di conoscenza dello stesso, in alternativa alla possibilità indicata alla lettera b), ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 24 novembre 1971 n. 1199.
 - d) ricorso in materia di appalti al T.R.G.A. di Trento entro 30 giorni, ai sensi degli articoli 119 e 120 del D.Lgs. 2 luglio 2010 n. 104, da parte di chi abbia un interesse concreto ed attuale;

Approvato e sottoscritto

La Presidente
MAFFEI DONATELLA



Il Segretario comunale
CINZIA MATTEVI

ATTESTAZIONE PUBBLICAZIONE ED ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è in pubblicazione all'Albo comunale dal 02/05/2023 al 12/05/2023, ai sensi dell'art. 183 del Codice degli enti locali Regione Autonoma Trentino Alto Adige approvato con legge regionale 03.05.2018, n. 2.

Dro, lì 02/05/2023

Il Segretario comunale
CINZIA MATTEVI

